



UNIVERSITÀ DI NAPOLI
L'ORIENTALE

Presidio della Qualità

MONITORAGGIO sulla RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI (CPDS), anno 2022

Premessa

Il PQA, acquisita la relazione annuale 2022 redatta dalla CPDS in base alla normativa vigente (D.L. 19 del 27/1/2019, art. 13), sulla scorta degli indicatori definiti dall'ANVUR e di altri indicatori autonomi proposti dalla Commissione stessa, e tenuto conto delle rilevazioni delle opinioni delle studentesse e degli studenti e delle laureate e dei laureati, procede ad un monitoraggio della relazione, al fine di porre in evidenza i punti critici e gli interventi correttivi evidenziati dalla CPDS. Tale monitoraggio intende offrire a tutti gli attori coinvolti nel processo di Assicurazione di Qualità (AQ) uno strumento operativo.

Il riferimento alle tematiche da trattare nella relazione è costituito dall'allegato 7 alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (10.8.2017), recepita nelle [Indicazioni per la compilazione della Relazione annuale 2022 della Commissione Paritetica Docenti Studenti](#), approvate dal PQA l'8.11.2022 e pubblicate nella pagina web del PQA.

La relazione annuale 2022 della CPDS consta di 159 pagine e si basa principalmente sulle seguenti fonti:

- Scheda SUA-CdS dei singoli CdS;
- Regolamento dei singoli CdS;
- Rapporti di riesame (ciclico, annuale e scheda di monitoraggio) dei singoli CdS;
- Scheda indicatori dei singoli CdS;
- Indicatori d'Ateneo (<http://www.unior.it/ateneo/20145/1/indicatori-di-ateneo.html>);
- Schede riepilogative sull'opinione studenti e docenti (SISValDidat) (<https://www.sisvaldidat.it/AT-UNIOR/AA-2020>);
- Questionario AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati dei singoli CdS anno 2021;
- Link degli insegnamenti dei CdS dell'Ateneo alla fine della descrizione di ogni area di apprendimento;
- Relazioni CPDS anno 2020 e 2021;
- Verbali delle consultazioni con i portatori di interesse;
- Audizioni con i coordinatori dei Corsi di studio.

Su temi specifici sono stati consultati anche altri documenti elencati a p. 8 della relazione.

Per quanto riguarda l'utilizzo di indicatori dedotti da rilevazioni autonome della Commissione, a p. 2 la CPDS precisa che, pur avendo proseguito nell'azione intrapresa già negli anni precedenti, volta ad individuare nuove modalità di raccolta dei dati concernenti la didattica e la condizione degli studenti (attraverso social network

attivati dalla componente studentesca, etc.), i dati raccolti sono esigui. Secondo la CPDS ciò è dipeso dalla scarsa presenza della componente studentesca in seno alla Commissione (problema però risolto a partire da gennaio 2022) e dalla scarsa consapevolezza, da parte della compagine studentesca, del ruolo della CPDS, e, più in generale, dell'importanza dell'assicurazione della qualità della didattica e delle attività di servizio. Pertanto, la CPDS ha deciso di intraprendere un'opera di sensibilizzazione nei confronti degli studenti riguardo all'importanza di questo organo nella vita dell'Ateneo. A tal fine, la CPDS ha realizzato un video da mostrare alle platee studentesche, per illustrare oggetto, compiti e ruolo della CPDS, e ha predisposto dei questionari specifici per ogni corso di studio, al fine di porre agli studenti iscritti delle domande il più possibile mirate. Il video è stato realizzato nel corso del 2022 e sarà disponibile per essere diffuso fra gli studenti, grazie all'intervento dei rappresentanti, sin dall'inizio del 2023. Anche la preparazione del questionario è stata ultimata e questo potrà essere somministrato agli studenti dopo la conclusione del primo semestre dell'a.a. 2022/23, durante la prima sessione di esami.

L'articolazione della relazione 2022 della CPDS segue lo schema proposto dalle indicazioni del PQA, ossia:

- A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico;
- E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS;
- F) Ulteriori proposte di miglioramento.

Seguendo sempre le indicazioni del PQA, la Commissione ha strutturato la relazione ad un livello di sede, in cui esamina elementi dei punti A-F che possono essere considerati comuni all'intero Ateneo, e ad un livello di CdS. Quanto invece all'indicazione del PQA di introdurre un esame a livello di dipartimento, contenente tre capitoli ciascuno dedicato a uno dei dipartimenti dell'Ateneo, in cui siano esaminati gli elementi dei punti A-F comuni ai CdS di un dipartimento, la Commissione ha ritenuto "di doversi discostare da tali indicazioni e di articolare la relazione in due livelli di analisi, l'uno relativo ai singoli CdS di laurea triennale e magistrale, previsti in ciascun Dipartimento, l'altro riguardante l'Ateneo nel suo complesso. A ciò la CPDS si è determinata in quanto l'attenta valutazione delle fonti di informazione e dei profili da analizzare per ciascun CdS ha condotto alla individuazione di una serie di punti di attenzione che si sono rivelati essere comuni a tutti i CdS del nostro Ateneo. E, dunque, l'esame di tali profili al livello dipartimentale e poi a quello più ampio dell'intero Ateneo avrebbe implicato una duplicazione dell'analisi, in contrasto con la raccomandazione ricevuta dallo stesso PQA di improntare la relazione a canoni di chiarezza e sintesi" (p. 10).

La Commissione dà un giudizio complessivamente positivo dei CdS dell'Ateneo, della loro capacità di analizzare sia i dati provenienti dai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi, sia quelli relativi agli indicatori di valutazione, evidenziando i punti di criticità e proponendo interventi correttivi. Tuttavia, essa pone in rilievo alcuni elementi critici generali, e specifici di ciascun CdS, al fine di promuoverne eventuali proposte di miglioramento della qualità.

CRITICITÀ COMUNI A TUTTI I CDS RILEVATI DALLA CPDS

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

- Elementi critici:

La Commissione mette in rilievo come il problema evidenziato nelle precedenti relazioni relativo alla scarsa presenza della componente studentesca sia stato superato grazie alle elezioni del dicembre 2021. Nel corso del 2022 la presenza attiva degli studenti ha reso così possibile il monitoraggio costante della qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti in una fase di ritorno pieno alla didattica in presenza. Come per gli ultimi anni,

buona parte della rilevazione delle opinioni degli studenti si è basata sui questionari di valutazione elaborati dal sistema SISValDidat.

La CPDS segnala un decremento del numero di questionari raccolti (problema già evidenziato nelle Relazioni di altri organi di AQ): rispetto all'anno precedente, il numero dei questionari raccolti è passato da 52044 del 2019-20 a 41053 per il 2020-21. Viceversa è aumentata la percentuale di questionari compilati, passando dall'85,84% del 2019-20 al 91,67% del 2020-21.

A fronte del dato negativo sul numero dei questionari raccolti, la CPDS rileva il dato positivo delle valutazioni: a dispetto delle difficoltà riscontrate in relazione alla DAD, l'analisi dei risultati per il 2020-21 mostra come la soddisfazione degli studenti sia decisamente alta.

La CPDS sottolinea anche come tutti i CdS abbiano analizzato i dati relativi alle opinioni degli studenti nel quadro B6 della scheda SUA-CdS, anche se in alcuni casi in maniera poco dettagliata.

- Eventuali proposte di miglioramento:

La CPDS, pur riconoscendo la validità dei questionari di valutazione elaborati dal sistema SISValDidat, ritiene che essi siano perfettibili in alcuni punti. Ritiene inoltre che vadano affiancati da ulteriori canali di rilevamento del livello di soddisfazione/insoddisfazione degli studenti, in particolare segnala un nuovo questionario messo a punto dalla componente studentesca, utilizzabile a partire dal prossimo anno accademico.

Come correttivo alla scarsa compilazione dei questionari la CPDS propone di anticiparne l'apertura alla metà dello svolgimento delle lezioni e di sollecitare un ruolo più attivo dei docenti nel sensibilizzare gli studenti alla compilazione.

La CPDS chiede, inoltre, che si trasmetta notizia della pubblicazione della Relazione annuale CPDS sul sito d'ateneo a tutto il corpo docente (in modo analogo a quanto avviene con le Relazioni del NdV e del PQA).

La sensibilizzazione del corpo docente rispetto all'importanza dei questionari è, secondo la CPDS, un passo imprescindibile. A questo proposito la CPDS propone che i risultati delle opinioni studenti siano illustrati e discussi in vari momenti della vita accademica, come ad esempio durante le giornate di presentazione dei CdS o in altre Assemblee pianificate a livello di Dipartimento.

La CPDS segnala anche che le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2020-21 non sono disponibili e visibili nella sezione "Assicurazione Qualità" delle pagine web di diversi CdS del DAAM e del DISUS, mentre la situazione è decisamente più aggiornata (anche se non del tutto) per i corsi del DSLLC. La CPDS rileva questa mancanza (già segnalata nelle precedenti relazioni) e invita i coordinatori a monitorare l'aggiornamento di tutti i dati sulle rispettive pagine web.

La CPDS invita anche i coordinatori ad un'analisi dei dati dei questionari puntuale, costante e svolta indipendentemente dalle scadenze dettate dall'Anvur.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

- Elementi critici:

La CPDS rileva che in alcuni CdS i programmi di alcuni insegnamenti non appaiono strettamente aderenti agli obiettivi formativi, soprattutto nei CdS che presentano un elevato numero di mutazioni.

Il sistema di didattica ibrida che è continuato per tutto il 2021 ha reso meno problematiche le carenze infrastrutturali in termini di laboratori, sale studio e aule, la CPDS segnala, tuttavia, il permanere, come criticità, della sovrapposizione negli orari di alcuni insegnamenti nei CdS.

I risultati dall'indagine svolta dal PQA sulla didattica a distanza e sui servizi forniti agli studenti per 2020-21 (per quanto da considerare con cautela per la scarsa partecipazione all'indagine) fanno emergere

aspetti che confermano le analisi proposte dalla CPDS su una crescente stanchezza derivata dal cumularsi di due anni di DAD. Il 40% degli studenti ha dichiarato di aver avuto difficoltà nel rimanere concentrato per tante ore di DAD, mentre la grande maggioranza degli intervistati ha giudicato positivamente l'impiego dei servizi associati alla DAD (molto bene Microsoft Teams, un po' meno bene Moodle).

La CPDS segnala, inoltre, come il mancato accesso alle risorse bibliotecarie abbia creato un forte disagio agli studenti nella preparazione degli esami e delle tesi di laurea, rendendo più acuta la necessità di un incremento delle risorse bibliotecarie digitali.

- Eventuali proposte di miglioramento:

Rispetto alla sovrapposizione degli orari delle lezioni e delle esercitazioni linguistiche, la CPDS ribadisce il suggerimento dell'anno precedente, ossia che ci sia un'interlocuzione tra uffici e i coordinatori dei CdS. Alla CPDS risulta che questa pratica sia stata seguita in molti CdS.

Per quanto riguarda l'accesso alle biblioteche la CPDS suggerisce che vengano prese tutte le misure necessarie per migliorarne la fruibilità da parte degli studenti.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

- Elementi critici:

Come per gli anni precedenti la CPDS sottolinea la richiesta, avanzata da parte degli studenti di un maggiore utilizzo, nonché coerenza e uniformità, di prove di verifica intercorso. Se queste ultime possono avere un effetto positivo sulla regolarità delle carriere, potrebbero tuttavia presentare conseguenze negative su altri aspetti della didattica, per cui andrebbero regolate almeno a livello di CdS.

Per quanto riguarda gli esami a distanza, la CPDS mette in rilievo come *l'Indagine sull'opinione di studentesse e studenti a proposito della didattica a distanza e delle informazioni online sui servizi di Ateneo del 2020/21*, pubblicata dal PQA a luglio 2022, ha rilevato, al contrario che nell'anno precedente, come una parte significativa degli studenti intervistati ha trovato abbastanza o molto positiva l'esperienza di sostenere gli esami per via telematica.

Nel corso del 2021/22 gli esami sono tornati regolarmente in presenza, a eccezione degli scritti di lingua che sono stati progressivamente sostituiti da un test a distanza somministrato attraverso la piattaforma di Ateneo MOODLE.

- Eventuali proposte di miglioramento:

La CPDS suggerisce di continuare a portare avanti il processo di standardizzazione delle modalità di verifica, indicando in modo dettagliato se sono previste eventuali prove intermedie, lavori di gruppo, laboratori, presentazione di progetti, se si prevedono test scritti di verifica, specificando le tipologie di domande (risposte aperte, risposta multipla) e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame).

In particolare, la CPDS suggerisce l'adozione di un sistema omogeneo e comune di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, almeno all'interno di ogni singolo CdS, auspicando inoltre la creazione di spazi di confronto fra docenti su buone pratiche soprattutto per gli esami scritti delle lingue, e momenti di formazione a livello di Ateneo.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico

La CPDS rileva che dall'analisi delle schede SUA-CdS, del Riesame ciclico del 2019 (la CPDS valuterà nella prossima relazione i risultati del Riesame ciclico del 2022 avviato dai CdS in vista delle modifiche all'offerta didattica), delle schede di Monitoraggio annuale e della restante documentazione si evince che i punti di criticità dei singoli CdS sono evidenziati e che le azioni per risolvere tali criticità vengono adottate, nella maggior parte dei casi, in modo congruo.

La CPDS auspica che i vari problemi, già rilevati negli anni precedenti, relativi all'internazionalizzazione, ai tirocini, agli abbandoni e ai ritardi di carriera, e al confronto con le parti sociali, vengano affrontati dai CdS attraverso le modifiche in atto all'offerta didattica.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS rileva come sul sito di Ateneo gli obiettivi formativi e professionalizzanti dei CdS vengano descritti con chiarezza. Allo stesso modo i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito dell'Ateneo appaiono costantemente migliorati. Inoltre, ogni CdS ha una pagina dedicata al processo di 'Assicurazione qualità' dove è reperibile tutta la documentazione relativa. Alcuni CdS si avvalgono di ulteriori canali di comunicazione con gli studenti come i social network, ad esempio pagine FB, che hanno agevolato la divulgazione di notizie importanti. Tuttavia, come negli anni precedenti, la CPDS sottolinea come l'aggiornamento del sito d'Ateneo, soprattutto delle pagine relative alla qualità, non è sempre effettuato in tempi celeri rendendo dunque più onerosa l'accessibilità dei dati anche da parte della CPDS stessa nella sua azione di monitoraggio costante. Ne consegue che anche i dati presenti sui principali siti istituzionali, come UniversItaly, Alamalaurea, etc., che sono in collegamento con il sito web d'Ateneo, non sempre risultano aggiornati.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS rileva la necessità di migliorare, a livello generale, due aspetti importanti: l'internazionalizzazione e le prospettive occupazionali dei laureati.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la CPDS raccomanda di potenziare l'orientamento, di individuare università straniere che offrono esami compatibili con quelli previsti dai singoli CdS, e di istituire – ove possibile – corsi in lingua inglese per accrescere l'attrattività internazionale dei CdS e favorire l'istituzione di double o joint degree. Va perseguita anche la possibilità di far effettuare tirocini all'estero e di migliorare il riconoscimento formale di queste esperienze.

Per quanto riguarda le prospettive occupazionali dei laureati dell'Ateneo a uno e tre anni dal conseguimento del titolo, non molto incoraggianti per l'anno 2021, la CPDS suggerisce di:

1. Realizzare, ove necessario, assestamenti o modifiche dell'offerta formativa, per assicurarne la coerenza con i profili professionali individuati; nonché di programmare le altre attività al fine di integrare competenze pratiche e competenze teoriche, come raccomandato dai portatori d'interesse consultati negli anni passati.
2. Intensificare il rapporto con gli attori del mercato del lavoro e le parti sociali.
3. In generale, rivedere le strategie di Ateneo di accompagnamento al lavoro.

Considerazioni finali del PQA:

1. Il PQA rileva come la relazione 2022 della CPDS sia stata redatta in maniera approfondita e con un articolato livello di analisi degli indicatori previsti nelle linee guida, fornendo in tal modo uno strumento operativo di miglioramento delle politiche di AQ per tutti gli attori coinvolti nel processo. Il PQA invita tuttavia la CPDS ad una maggiore sintesi che renderebbe la relazione più facilmente fruibile, ad esempio alternando alle parti discorsive degli schemi/delle tabelle di sintesi. Per raggiungere questo obiettivo, il PQA intende proporre nelle prossime linee guida un numero massimo di caratteri/parole per ogni punto di attenzione.
2. Il PQA apprezza il fatto che gli studenti abbiano finalmente un ruolo attivo all'interno della CPDS e invita la commissione a fare il possibile per aumentare il coinvolgimento della componente studentesca nelle sue attività.
3. Per quanto riguarda l'utilizzo dei questionari, il PQA invita la CPDS a incentivare l'uso di altre fonti per la

raccolta delle opinioni di studentesse e studenti. Sarebbe opportuno prevedere una rilevazione di dati alternativa al sistema SISValDidat a livello di Ateneo, onde evitare che la duplicazione di questionari scoraggi gli studenti dalla compilazione. Eventuali sistemi alternativi della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti vanno tenuti in considerazione (indagini attraverso i social, indagini a campione, assemblee studenti, sportelli di ascolto, etc.).

4. Per quanto riguarda la struttura della relazione della CPDS, il PQA – pur riconoscendo alla commissione la libertà di apportare modifiche alle indicazioni proposte – ribadisce che l'articolazione a tre livelli potrebbe evitare l'eccessiva ripetitività che si nota nell'esame dei singoli CdS e fornire ai Dipartimenti un utile strumento di analisi dei dati aggregati a livello dipartimentale. Si ricorda nelle indicazioni, il PQA ha suggerito di articolare l'analisi su tre livelli, nel modo seguente:
 - a. un livello di sede, in cui siano esaminati partitamente quegli elementi considerati come comuni all'intero Ateneo;
 - b. un livello di dipartimento, contenente tre capitoli ciascuno dedicato a uno dei dipartimenti dell'Ateneo, in cui siano esaminati gli elementi comuni ai CdS di un dipartimento;
 - c. infine, quest'ultimo livello può ulteriormente prevedere al suo interno un capitolo per ogni CdS in cui siano ricapitolati gli elementi peculiari al singolo CdS.
5. Il PQA sostiene l'opinione espressa dalla CPDS rispetto alla sensibilizzazione del corpo docente sull'importanza dei questionari e propone come BUONA PRASSI quanto suggerito dalla Commissione, ossia che i risultati delle opinioni studenti siano illustrati e discussi in vari momenti della vita accademica, come ad esempio durante le giornate di presentazione dei CdS o in altre Assemblee pianificate a livello di Dipartimento.
6. Un'ulteriore BUONA PRASSI proposta dalla CPDS, che il PQA fa sua, riguarda il suggerimento di continuare a portare avanti il processo di standardizzazione delle modalità di verifica dell'apprendimento, indicando in modo dettagliato se sono previste eventuali prove intermedie, lavori di gruppo, laboratori, presentazione di progetti, se si prevedono test scritti di verifica, specificando le tipologie di domande (risposte aperte, risposta multipla) e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame). In particolare, si suggerisce l'adozione di un sistema omogeneo e comune di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, almeno all'interno di ogni singolo CdS, auspicando inoltre la creazione di spazi di confronto fra docenti su buone pratiche soprattutto per gli esami scritti delle lingue, e momenti di formazione a livello di Ateneo.

Napoli, 12/4/2023

La Presidente
Prof.ssa Ersilia Francesca
F.TO Francesca